



La vita nelle Case di Maria

ATTUALITÀ DI ANTONIETTA MEO: LA GIOIA "DENTRO" TUTTO.

Il nostro tempo sembra aver smarrito il filo della gioia. Crisi su crisi, disoccupazione, reddito che diminuisce a vista d'occhio, precarietà sociale, insicurezza permanente, incertezza del futuro. La tentazione di "lasciarsi rubare la speranza" è forte.

Anche nel privato, nell'ambito familiare, le tensioni e le difficoltà fanno diminuire il sorriso e la serenità. Dove poi ci sono lacerazioni e conflitti la gioia sembra un sogno, specialmente per i bambini.

Per avere la sensazione della felicità occorre quasi forzare le emozioni. E' difficile "accontentarsi", è difficile essere contenti del poco che c'è, ma che è tanto: dell'acqua e del pane, della salute e del compito quotidiano, del lavoro e della casa. Siamo sommersi dalla protesta e dalla lamentela continua. "Le cose non vanno. La sanità, l'educazione, la politica, i servizi di trasporto; il pubblico è malandato, il privato costa...". Forse abbiamo smarrito la via del sorriso, perché abbiamo smarrito la chiave della gioia.

"Come stai, Antonietta?" "Sto bene". Espressione detta con entusiasmo e a voce alta. Fino alla vigilia della morte, con le ultime forze che le rimanevano. "Sto bene?" Antonietta, ma come fai a dirlo?

Hai avuto l'amputazione alla gambina sinistra: ben sopra il ginocchio. Hai dovuto fare un intervento che ha strappato le lacrime al chirurgo, professor Marganucci, abituato a tutto. Porti una protesi fastidiosa che ti fa camminare come un passerotto ferito, esposta agli sguardi di tutti, non sempre rispettosi. Hai subito un secondo intervento ai polmoni. Ti hanno aperto il piccolo petto per farti respirare meglio. Hai il mugugno sulla lingua ("Ci mancava pure questo" prof. Marganucci).

"Come stai, Antonietta?". "Sto bene!" "Perché dici così, e lo dici convinta!

"Povera nipotina, adesso che esci dall'ospedale, te ne esci con qualcosa in meno". (la nonna)

"No, nonna. A me non mi (sic) manca niente!"

"Ma la gamba?"

"Ah, quella l'ho regalata a Gesù". Era vero. In questo duplice scambio. "A me non manca niente, perché ho Dio con me e lui mi vuole bene. Sono sua figlia, e lui che è Dio, pieno di amore e di forza, mi dà tutto. L'essenziale è che mi dà il suo Amore infinito e immancabile. Poi nell'Amore mi darà le cose che mi servono: la salute forse no, ma la vita vera, il cuore, la bontà, la felicità, sempre, nella vita e nella morte, nel tempo e nell'eternità. Chi mi separerà dall'amore di Cristo? Io sto nelle sue mani; mi tiene in braccio, come una madre porta in braccio il suo bimbo svezzato. Padre, Padre, che bel nome. Lo ripeterei sempre questo nome".

Il secondo scambio è la sua risposta d'amore: "La gambina io gliel'ho offerta". Anch'io rispondo all'amore con l'amore. La mia vita, pur piccola, breve, inutile agli occhi degli uomini, è invece pienamente realizzata: è un dono di amore totale, semplice, quasi naturale. In questa bambina il dono di amore è di una semplicità e naturalezza disarmante, come se non le costasse niente. Come se mettesse la sua gioia nel donarsi, come Gesù. "Come Gesù", questo è il suo segreto. "No, mamma. Vedi, io faccio come Gesù sulla Croce. E tu devi fare la parte di

Numero 1 - 2015

Gita sulla Neve



**SABATO
28 FEBBRAIO**



**Domenica 22
Marzo**



**GIORNATA DELLE
FAMIGLIE a CdM**

Amici per cui pregare

Cari amici preghiamo con fervore in particolare per le famiglie in difficoltà di **Alessandra e Andrea** e per: **Sara** di 33 anni a cui le hanno diagnosticato un tumore al sistema linfatico; **Miria** che ha un tumore al seno; **Maria** che ha anche lei un tumore, **Daniela** che sta facendo la chemio e sua cugina **Stefania** ancora molto malata, che sono in difficoltà,

Maria, la sua mamma sotto la Croce.” La mamma - nonostante fosse una santa mamma profondamente cristiana - non riusciva a seguire la sua piccola sulla Croce. “Mamma, tu non capisci. Tu devi essere contenta anche sulla croce.” E qui Antonietta se ne esce con una espressione che forse neppure i grandi mistici hanno avuto l'ardire di pronunciare. “Mamma, tu devi soffrire ridendo.” E' la spiritualità del Triduo Pasquale, del Venerdì Santo Pasquale, della liturgia che celebra la vittoria della Croce, l'albero della vita, le porte della grazia, il talamo regale, la corona della gloria, la gioia della nascita, il trionfo dell'amore, l'esaltazione dell'offerta di sé, la felicità del dono che rinnova il mondo. “Ma chi ti ha messo in testa queste cose? E' stata sicuramente tua madre. Adesso gliene dico quattro!”. E Antonietta col suo sorriso arguto e con la sua sapienza da piccola del Vangelo, confida alla mamma: “Mamma, zia dovrebbe ricominciare daccapo a studiare il catechismo”. Sì, perché noi, forse, il catechismo lo sappiamo, ma non riusciamo a farlo nostro e a incarnarlo. Antonietta invece ci credeva e lo metteva in pratica sine glossa, senza se e senza ma e i nostri distinguo, che alla fine annullano il Vangelo. Era semplicemente il catechismo dell'Amore, perché lì è tutto il messaggio di Gesù: Dio è Amore e chi crede in Dio ama come lui, come Gesù sulla Croce. E la Croce non è una condanna, una disgrazia, ma la riuscita piena della vita, la pienezza della grazia.

Messaggio di Medjugorje a Mirjana - 2 † febbraio 2015

"Cari figli, eccomi sono qui in mezzo a voi. Vi guardo, vi sorrido e vi amo come solo una madre può fare. Attraverso lo Spirito Santo che viene per mezzo della mia purezza, vedo i vostri cuori e li offro a mio Figlio. Già da tanto tempo vi chiedo di essere miei apostoli, di pregare per coloro che non hanno conosciuto l'amore di Dio. Chiedo la preghiera fatta con l'amore, la preghiera che fa opere e sacrifici. Non perdetevi tempo a capire se siete degni di essere miei apostoli, il Padre Celeste giudicherà tutti, ma voi amatelo ed ascoltatelo. So che tutte queste cose vi confondono, anche la mia venuta in mezzo a voi, ma accettatela con gioia e pregate per comprendere che siete degni di operare per il cielo. Il mio amore è su di voi. Pregate affinché il mio amore vinca in ogni cuore, perché questo amore che perdona si dona e non cessa mai. Vi ringrazio".

Messaggio di Medjugorje a Marija - 25 † gennaio 2015

"Cari figli! Anche oggi vi invito: vivete nella preghiera la vostra vocazione. Adesso, come mai prima, Satana desidera soffocare con il suo vento contagioso dell'odio e dell'inquietudine l'uomo e la sua anima. In tanti cuori non c'è gioia perché non c'è Dio né la preghiera. L'odio e la guerra crescono di giorno in giorno. Vi invito, figlioli, iniziate di nuovo con entusiasmo il cammino della santità e dell'amore perché io sono venuta in mezzo a voi per questo. Siamo insieme amore e perdono per tutti coloro che fanno e vogliono amare soltanto con l'amore umano e non con quell'immenso amore di Dio al quale Dio vi invita. Figlioli, la speranza in un domani migliore sia sempre nel vostro cuore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Messaggio di Medjugorje a Mirjana - 2 † gennaio 2015

"Cari figli, sono qui in mezzo a voi come Madre che vuole aiutarvi a conoscere la verità. Mentre vivevo la vostra vita sulla terra, io avevo la conoscenza della verità e con ciò un pezzetto di Paradiso sulla terra. Perciò per voi, miei figli, desidero la stessa cosa. Il Padre Celeste desidera cuori puri, colmi di conoscenza della verità. Desidera che amiate tutti coloro che incontrate, perché anch'io amo mio Figlio in tutti voi. Questo è l'inizio della conoscenza della verità. Vi vengono offerte molte false verità. Le supererete con un cuore purificato dal digiuno, dalla preghiera, dalla penitenza e dal Vangelo. Questa è l'unica verità ed è quella che mio Figlio vi ha lasciato. Non dovete esaminarla molto: vi è chiesto di amare e di dare, come ho fatto anch'io. Figli miei, se amate, il vostro cuore sarà una dimora per mio Figlio e per me, e le parole di mio Figlio saranno la guida della vostra vita. Figli miei, mi servirò di voi, apostoli dell'amore, per aiutare tutti i miei figli a conoscere la verità. Figli miei, io ho sempre pregato per la Chiesa di mio Figlio, perciò prego anche voi di fare lo stesso. Pregate affinché i vostri pastori risplendano dell'amore di mio Figlio. Vi ringrazio!" La Madonna ha benedetto tutti i presenti e tutti gli oggetti portati perché venissero benedetti.

Codice IBAN della famiglia Casa di Maria per donazioni:

"CASA DI MARIA ONLUS" - IT97U0200838990000401186148

Dona anche il 5 per mille: inserire il C.F. 90063800586

per **Maria Cleofe** che ha male a i denti e non può essere operata, per **Pellegrino** e per i suoi genitori che dovranno affrontare il suo probabile autismo, **Fr. Gerard** che è molto malato, per **Alessandra** malata di leucemia ed in attesa di un donatore. Continuiamo a pregare per **Giovanna** e **Patrizia** che ancora non si sente bene, **Simona** e i suoi due figli e per le figlie di **Marcella** sorella di Rosanna. Per **Cristiano** che continui a migliorare. Vi chiediamo inoltre preghiere per **Gabriele** 7 anni e ringraziamo di cuore la Madonna per **Roberta** di 6 anni che sta molto meglio.

Casa di Maria in cielo

Ricordiamo i defunti: **Gino** papà di Mauro di S. Cesareo, **Giovanni** papà di Elena, **Marcella**, **Antonietta** mamma del nostro amico De Nicola, **Elisa** (Suocera di Elio) **Fr. Merino**, **Maria**, **Egisto**, **Teresa**, **Giulia**, **Sergio**, **Sandro**, **Silvia**, **Tullia**, **Laura**, **Valeria**, **Ivana**, mamma **Margherita**, **Angelo**, che sono tornati alla Casa del Padre e per le loro famiglie.

Per giornalino LORA tel. 0693542087